

Mazzuca chiede al sindaco se intende rivedere la collocazione dell'infrastruttura

«Per lo sviluppo a sud lo svincolo sorga a Fiego»

GIUSEPPE Mazzuca dello svincolo a sud si occupa già da un po'. L'Anas l'ha inserito nel maxilotto Cosenza -

Piano Lago, siglando un protocollo con i Comuni di Cosenza e Rende e la Provincia, e si farà carico della progettazione e della realizzazione.

Il problema, però, è la collocazione. Con fondi Por 2000-2006 l'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria finanziò uno studio di fattibilità dello svincolo a sud, voluto dal Comune di Cosenza. Le ipotesi progettuali erano due: uno svincolo in località Fiego e un altro che "atterra" all'altezza del ponte Mancini.

Le passate amministrazioni avevano optato però per la prima soluzione. «Il consiglio comunale - si ricorda nel testo dell'interrogazione - ha approvato con deliberazione il programma triennale delle opere pubbliche, contenente al suo interno lo studio di fattibilità dello svincolo a sud in località Fiego, sin dal 2001 per un importo di 20 milioni di euro. Tale decisione - si legge ancora nel testo - con successive deliberazioni è sempre stata confermata sino al 2007». Inoltre, «la volontà dell'amministrazione circa l'ubica-



Giuseppe Mazzuca

zione dello svincolo è stata, con diverse note, del sindaco pro tempore, più volte manifestata all'Anas».

Mazzuca e i colleghi che hanno firmato l'interrogazione (Roberto Sacco, Antonio Ciacco, Massimo Bozzo, Cataldo Savastano, Roberto Bartolomeo, Carmensita Furlano, Sergio Nucci, Gianluca Greco e Giuseppe Spadafora) ricordano l'importanza della realizzazione dello svincolo a sud.

«Lo studio di fattibilità prevede di raggiungere l'obiettivo di ripartire il traffico in entrata e in uscita dall'autostrada rispetto ad un'area più vasta», tenu-

to conto che lo svincolo sud «serve sostanzialmente una popolazione che si aggira sulle 150 mila unità tra Cosenza, Rende, Castrolibero, i comuni della Presila e delle Serre cosentine».

Lo svincolo a Fiego «verrebbe a collegarsi con importanti strutture viarie, previste nel piano territoriale di coordinamento provinciale, per congiungersi ai Comuni della Presila da un lato e del Tirreno cosentino dall'altro, determinando una sorta di tangenziale della città di Cosenza».

L'infrastruttura dunque «consentirebbe la creazio-

ne di uno snodo fondamentale che favorirebbe la realizzazione di un importante corridoio viario trasversale est/ovest - è scritto nell'interrogazione - L'asse trasversale di collegherebbe ad ovest con la superstrada Lago/Amantea e ad est con la S.g.c. (Strada di grande comunicazione) 106. L'idea progettuale - prosegue - è quella di dar vita, attraverso lo svincolo a sud, ad un'articolazione a "forchetta" che pone al suo vertice la parte sud di Cosenza (valorizzazione, rilancio e sviluppo delle aree a sud) e, allargandosi verso est ed ovest, lasci al centro la parte antica della città». Senza contare poi la volontà di realizzare il nuovo ospedale a sud. Tra le aree sotto "osservazione" c'è proprio Fiego. Se si dovesse realizzare là, sarebbe necessario chiedere all'Anas ulteriori lavori sul nuovo maxi lotto con la previsione di un'uscita ad hoc per l'ospedale.

I consiglieri firmatari dell'interrogazione chiedono così al sindaco «quali iniziative vuole intraprendere per impedire che la città di Cosenza abbia un sistema infrastrutturale viario non idoneo allo sviluppo a sud».

r. c.